

# Il Corriere di Ischitella

Idee in movimento - Circolo "Pietro Giannone" P.zza G. Garibaldi, 15 - Direttore editoriale: Enza Mastromatteo - Anno 0 - N. 0

## Una nuova finestra da dove guardare Ischitella

Enza Mastromatteo

"Il Corriere di Ischitella". Un'idea ambiziosa e stimolante che finalmente è diventata realtà e concretezza. Un progetto nato nei momenti di incontro e confronto tra voci e punti di vista diversi, durante le tante serate trascorse a parlare e a discutere sulla realtà paesana e sulle sue possibilità di cambiamento e di crescita. Un'iniziativa nata soprattutto, dal desiderio e dalla volontà di proporre una finestra diversa, posta su un'angolazione differente, da cui poter guardare Ischitella. Sarà infatti il nostro "bel paesello", con tutti i suoi pregi e i suoi difetti, lo sfondo su cui verranno dipinte le storie, le vicende e le trame della realtà politica e sociale in cui viviamo. E saranno gli ischitellani i veri protagonisti di questi racconti. Saranno loro a riempire d'inchiostro le pagine bianche del nostro giornale, che, con umiltà e senza presunzione, darà voce a chiunque vorrà esprimere la propria opinione. E non solo, perché il nostro "Corriere" offrirà anche uno sguardo sulla realtà "oltre confine", con commenti e informazioni che riguardano vicende regionali e nazionali. I giornali sono solitamente divisi in due gruppi: quelli di informazione o altrimenti chiamati indipendenti, e quelli di partito chiamati anche di opinione. Mentre il giornale di partito o di opinione, dichiarando apertamente i suoi interessi e le sue motivazioni, ci dice subito quali sono i suoi punti di vista e l'ideologia con cui spiega e commenta la notizia, i giornali di informazione hanno nei loro principi, quello di essere indipendenti e neutrali, al di fuori di ogni condizionamento di partito, di potere politico ed economico. Nella realtà, però, non esiste l'informazione completamente corrispondente alla verità assoluta, perché dietro ogni notizia, anche la più banale, c'è sempre il punto di vista di chi la racconta e quindi, una conseguente, anche se involontaria, manipolazione. Premesso questo, il nostro giornale non intende essere né un giornale di partito né un

continua a pag. 2

## C'è posta per Nichi

Questo è il testo della lettera che noi della redazione del "Corriere di Ischitella" abbiamo spedito al Presidente della Regione

"Caro Nichi,

sembrava impossibile, ed invece l'inimmaginabile è diventato realtà.

Abbiamo creduto da subito in te, e sulla ventata di novità che avresti portato in questa politica fatta da troppi politicanti dediti al gioco delle poltrone e pronti a soderare all'occorrenza il pallottoliere per imporre tesi egemoniche.

Hai vinto, ma con te ha vinto la gente comune, ha vinto anche chi non ti ha sostenuto e non ti ha votato. Ha vinto perché alla guida della nostra Regione siederà un uomo che quando afferma che al Primo posto nei suoi pensieri, c'è la gente che soffre, lo dice non per meri scopi di propaganda, ma perché lo pensa davvero.

Quando sei venuto ad Ischitella, se pur nel breve comizio che hai tenuto, ci hai ancor di più, invogliato a credere nella tesi che sostenevi, perché dicevi che la persona non deve essere un numero tra la gente, la persona è fatta di "Carne e sangue", quindi una persona dignitosa, da valorizzare e tutelare. Ed in quel momento abbiamo capito che ce l'avresti fatta, in quel momento, la speranza che una Puglia migliore fosse possibile, s'è fatto forza nelle nostre menti. Ed oggi tutti i pugliesi hanno vinto.

Perché ci sarà l'abolizione dei Ticket. Perché si potrà tornare efficacemente alla concertazione tra le categorie, per rilanciare il lavoro e l'economia. Anche i giovani pugliesi hanno vinto, perché finalmente torna



continua a pag. 2

## La storia si ripete, ma non sempre è uguale

di Gabriele Salvatore

Comincerò questo mio articolo, plagiando la famosa frase fiabesca...

C'erano una volta...ad Ischitella 20 anni fa due bambine.

La prima Maria, figlia di una famiglia benestante, la seconda Filomena, figlia di una famiglia normale non ricca ma ugualmente dignitosa come quella di Maria.

Filomena e Maria andavano in classe assieme ed un giorno la loro maestra, gli affidò una ricerca sul nostro illustre concittadino Pietro Giannone.

Filomena e Maria scontente per il compito ricevuto, ma felici perché Michele il bidello aveva suonato il campanello dell'uscita, si avviano verso le loro case.

**Storia di Maria:** Mamma, la maestra ci ha assegnato una ricerca su Pietro Giannone.

**Risponde la mamma:** Di a papà di prendere l'enciclopedia, così cominci a studiare.

**Storia di Filomena:** Mamma, la maestra ci ha assegnato una ricerca su Pietro Giannone, ed oggi pomeriggio vado con le amiche in Biblioteca.

Le bimbe con sapienza e profitto riescono a comporre una splendida ricerca, prendendo un buon voto dalla loro maestra.

Intanto gli anni passano e le due bambine, diventate madri a loro volta, hanno, guarda combinazione del destino, due figlie Lucia e Milena, che vanno in classe anche loro assieme. Anche loro come le loro mamme si vedono assegnare dal loro maestro una ricerca su Pietro Giannone. Escono da scuola

continua a pag. 2

## Il problema dell'acqua salata

Pasquale Triggiani

E' arrivata l'estate e come al solito si ripresenta il solito problema, riguardante la fascia costiera del territorio del comune di Ischitella, che consiste nell'intrusione di acqua marina. Da anni si assiste ad una continua lamentela delle persone che abitano o lavorano lungo la sopraindicata area, poiché quest'aberrante situazione, determina notevoli problemi (soprattutto economici), sia agli agricoltori sia alle attività turistiche sia ai residenti presenti in loco.

Qual è la causa di questo fenomeno? Dal punto di vista idrogeologico, l'area in questione è interessata da una falda idrica alimentata prevalentemente dalle precipitazioni autunnali e invernali e collegata

continua a pag. 2



## Le ragioni di un voto

Si avvicinano i giorni del 12 e 13 giugno, date in cui si svolgerà il referendum sulla legge 40 del 2004, che regola la procreazione medicalmente assistita. Moltissimi i quesiti, spesso lunghi e difficili, che in questi giorni, scienziati, medici, giuristi e pedagogisti hanno posto in gioco per capire le logiche del "sì" e del "no". Eppure, nonostante il surplus di notizie, i tanti slogan e le troppo facili sintesi che in queste ultime settimane hanno riempito giornali e spazi televisivi, non hanno fatto altro che rendere la materia, già tanto delicata, ancora più complessa e confusa. Di procreazione assistita si è discusso per decenni, a partire da quando, nel 1978, nacque Louise Brown, il primo essere umano concepito in provetta. Da allora, i governi italiani hanno chiesto a varie commissioni di esperti di elaborare proposte di legge sulla procreazione assistita. Non sono mancate, nel tempo, neanche varie mozioni parlamentari che hanno cercato di affrettare il lavoro legislativo, fino a quando il 10 febbraio del 2004, con quasi 2/3 dei consensi, trasversali agli schieramenti e ai partiti

continua a pag. 2



Lente d'ingrandimento

di Gabriele Salvatore

**Primi turisti ad Ischitella**

Ore 14:30, tutti i bar chiusi ed un gruppo di turisti, in piazza De Vera d'Aragona.

"Scusi signore, la prego può indicarmi un bagno pubblico, non ce la faccio più".

L'ischitellano buontempone fa un cenno con la mano, ed indica il mare.....

"Signora, lo vede?? Sono solo 10 Km provi a resistere!!!!"



Scuola Materna

Giro Girotondo

Località Belvedere

Ischitella - tel. 0884.995389 - 347.1386252

Scuola munita di parco giochi e piscina.

Giugno e luglio aperta.



La colazione... più buona!

Roxy Bar

di Valerio Voto

Via G. Matteotti, 30

ISCHITELLA

339.4429311



## Aiutiamo il calcio ad Ischitella

Dopo una stagione altalenante, nei risultati, ma positiva per il risultato finale, per il conseguimento della salvezza, la Polisportiva Marconi chiude l'annata calcistica con la dirigenza dimissionaria.

E' innanzitutto doveroso, porgere i nostri complimenti alla dirigenza, perché chi si prodiga ed ha voglia di fare, va lodato a prescindere, specialmente se si mette a disposizione degli altri e decide di affrontare un'avventura di 2<sup>a</sup> categoria che oltre all'impegno e alla dedizione, movimentata tra iscrizione alla lega, materiali utilizzati, pagamenti arbitri, e trasferte circa euro 20.000, cifra non indifferente per la dirigenza di una piccola società di calcio dilettante.

Ci auguriamo che il presidente La Salandra e tutto il consiglio direttivo, rivedano i propri intendi dimissionari, per continuare l'ottimo lavoro che in questi anni hanno fatto.

Ai tecnici Vlasis e Santucci porgiamo il nostro incoraggiamento a continuare e non gettare la spugna. Perché una squadra di calcio in 2<sup>a</sup> categoria, dà lustro ed importanza al nostro paese.

Ed a tutti i cittadini diciamo di contribuire, per far sì che la squadra, la storia, l'Ischitella calcistica non faccia una fine ingloriosa.

Franco Di Lella



## Le Origini d'Ischitella

Valerio Agricola

Delle epoche trascorse ad Ischitella, un minuzzolo numero di notizie storiche ha perdurato fino ai giorni nostri, così fiacco che ormai in pochi sorreggono questa passione nel ricostruire il nostro passato e preservarlo nei prossimi secoli.

Ciononostante il territorio Ischitellano è una vera e propria fonte inesauribile d'antichità con i suoi punti cardine collocabili pressappoco intorno alla primordiale evoluzione dell'uomo, resi grazie a dei reperti archeologici di monoliti e utensili nel torrente Romandato e sul Monte Civita.

Oltre a ciò, siamo provvisti anche di ritrovamenti più posteriori all'era preistorica, con il rinvenimento di iscrizioni funerarie romane e altri oggetti nella zona limitrofa del Lago di Varano. Tali scoperte proporranno un'ipotesi (più che indubitabile) sull'esistenza della leggendaria città di Uria, prima città edificata dagli Iapigi nominandola loro capitale.

E quindi la città di Uria (o Oria più anticamente) non era soltanto una ordinaria cittadina romana, bensì era la sede amministrativa della civiltà Iapigia prima che il colonialismo romano diede il cambio occupando tutte le Puglie, traendo un ideale profitto nei commerci verso la Grecia. Molti i perché del suo decadimento sull'orlo della scomparsa; probabilmente a causa di un lento disfacimento economico oppure distrutta da parte dei Goti, o nientemeno sommersa da un catastrofico maremoto. Chissà...

Appartenente alla teoria del maremoto nasce la leggenda locale della chiesuola del Crocifisso di Varano. La leggenda racconta che in passato la cittadina d'Uria era popolata da gente malvagia e governata dal Re Tauro, terribile come mille battaglie. Solamente una fanciulla dal nome Nunzia, era in contrasto con la popolazione, dato che lei pregava ogni giorno e svolgeva il suo lavoro indifferentemente. Una notte udì il lago respirare, soffiare d'angoscia e al mattino la piccola Nunzia si vide accerchiata da un silenzio mortale: la città di Uria svanì nelle profondità del lago.

Su d'un colle s'ergeva esclusivamente la chiesa dell'Annunziata, superstita dall'immane tragedia come segno di speranza e di fede verso i sopravvissuti. E a tutt'oggi resta sempre sullo stesso colle come dimostrazione quasi garantita dell'avvenimento, come simbolo dell'origine ischitellana.

Anche se proprio sotto tre dita, o di terra o di acqua o di dimenticanza, la città di Uria resta lungamente infossata, nell'impossibilità di esporla alla luce e nell'incapacità di valorizzarla.

ischitella.altervista.org



## Come dovremmo prepararci alla "bella stagione"

Che il nostro Paese non debba essere considerato una località turistica vera e propria, scusate, ma è un concetto che a me non va giù, cari lettori. Ebbene, a malincuore, ho sentito più volte tra Voi dire "ma Ischitella non è un paese turistico, è un paese agricolo, la gente va a Rodi, Peschici e Vieste, qui in estate ritornano solo gli emigranti che hanno nostalgia". A mio modesto avviso non è proprio così. Infatti, già il fatto che si trova sul Gargano la dice lunga su tale convinzione. Se poi ci aggiungiamo che è posizionato su di una collina che ha uno dei panorami più belli, oggettivamente parlando, dell'intero nostro territorio...ed ancora, che abbiamo oltre sei chilometri di spiaggia (tra le più comode sia di accesso che di larghezza) ed una zona di notevole pregio archeologico e storico, penso di non dover aggiungere altro se non dire che abbiamo un lago abbandonato a se stesso e che, quindi, dobbiamo rimboccarci le maniche e pian piano fare quello, se non meglio, che hanno fatto le altre località turistiche. Forse, a pensarci bene, però le cose da fare sono un po' di più, rispetto agli altri, perché dovremmo modificare molte delle abitudini comportamentali radicate nel nostro paese, ma credetemi ne varrebbe la pena, non dovremmo vedere più, se ciò accadesse, molti giovani ed intere famiglie va vanno a trovare lavoro nelle regioni del centro e del nord. Questo perché da sempre il turismo, fatto come si deve, porterebbe ricchezza e, quindi, occupazione ed una qualità della vita di gran lunga superiore. Da dove cominciare? A mio parere dalla rivalutazione del nostro patrimonio artistico-culturale (centro storico, crocifisso, zona archeologica) e del nostro territorio (mare e lago). Ad esempio, già sarebbe un ottimo avvio ripulire per benino le spiagge, le nostre strade, oramai dissestate in modo permanente, il nostro "Belvedere", divenuto una discarica a cielo aperto, e ciò sarebbe perfettamente possibile creando delle "oasi ecologiche" dove differenziare i rifiuti. Insomma con dei piccoli accorgimenti, potremmo dare inizio alla "nostra avventura". Ma ancora, avremmo l'opportunità di offrire ai turisti a prezzi più vantaggiosi, rispetto alle altre località site sul mare, i nostri alloggi! E questo, scusate, non è poco in questo momento di grave crisi economica! Infatti, secondo Voi un turista con un "budget" medio dove andrebbe in vacanza sul Gargano, in una località dove l'affitto è euro 2.000,00-2.500,00 mensili o dove si paga la metà? Io andrei in quest'ultima località, in special modo se si trova soli a dieci - quindici chilometri rispetto alle altre e dal mare, ma se poi mi offrisse anche un minimo di servizi e di ospitalità, allora non avrei proprio il benché minimo dubbio. Pensate, nel centro Italia paesi non affatto turistici, ma ricchi di patrimonio artistico-culturale hanno creato ricchezza proprio così: restaurando e abbellendo i loro centri storici, dove, ad esempio, in grosse strutture inutilizzate hanno creato degli ostelli della gioventù, ove i più giovani possono alloggiare a prezzi accessibili e conoscere il loro territorio per poi ritornarci in seguito in maniera diversa. Questo significa unire l'utile al dilettevole. Infatti, si abbellirebbero molte strutture fatiscenti, ma ricche artisticamente, che porterebbero addirittura gettito nelle casse del nostro Comune. Ed ancora, creare delle associazioni Pro Loco (che funzionano) in grado di fornire ogni tipo di informazione utile al turista affinché questi conosca al meglio il nostro territorio, ma anche quello limitrofo. Ciò anche creando dei percorsi all'interno del territorio da fruire con bici o a piedi guidati magari da gente preparata che dia spiegazioni su tutto quanto a Noi appartiene. Le idee sono tante, ma dicevo poco innanzi che anche le abitudini comportamentali da cambiare lo sono, e sì perché è vero che le istituzioni devono dare appoggio ed indirizzi sul come costruire e dove, ripulire le spiagge e il paese, ma è pur vero che le istituzioni siamo Noi, dai quali dovrebbe partire la voglia di tutto questo. Insomma un po' di educazione civica ed amor della propria terra significa rispettarla. In questo caso il rispetto nei confronti del nostro "Bel Territorio" significherebbe di sicuro ricchezza per tutti e non solo per pochi, ma ancora farebbe conoscere Ischitella a gente che mai avrebbe pensato un giorno di ritrovarsi nella Patria del dotto giurista Pietro Giannone e che, percorrendo nel suo Centro Storico la "Sottana", uscendone dalla "Portella", sarebbe rimasta estasiata ad ammirare un ineguagliabile tramonto da cartolina....

Maurizio Voto



## Capire l'Arte

Quando siamo di fronte a un'opera d'arte, i primi giudizi che ci vengono spontanei sono quelli dettati dalle nostre impressioni emotive, del tipo: mi piace, non mi piace, com'è bella etc...

In realtà questi giudizi dicono poco dell'opera d'arte.

Un'opera d'arte, infatti, a qualsiasi tempo o luogo appartenga, è innanzitutto una forma originale creata dalla fantasia di un autore.

In essa c'è tutto il mondo e la sensibilità dell'artista; c'è il riflesso della cultura e della società in cui nasce. Per comprendere un'opera d'arte non possiamo affidarci al caso, ma dobbiamo utilizzare degli strumenti di lettura.

In primo luogo la "composizione". Come per scrivere un tema componiamo delle frasi seguendo precise regole grammaticali e sintattiche, per creare una "composizione visiva" accostiamo segni, colori, forme. Un'opera d'arte è proprio il risultato della giusta composizione degli elementi del linguaggio visuale: il punto, la linea, la superficie, il volume, lo spazio, la luce, il colore. Attraverso questi elementi si arriva alle "regole della composizione" che vengono applicate dall'autore secondo il suo gusto estetico, la sua cultura, il messaggio che vuole dare: sono la simmetria, il ritmo, il peso visivo, l'equilibrio, la direzione e il movimento, la struttura.

In secondo luogo la "tecnica di elaborazione". Tutte le attività pratiche dell'uomo sono regolate da tecniche particolari, alle quali bisogna attenersi anche per realizzare semplici manufatti di uso comune. L'insieme dei mezzi grafici, pittorici, costruttivi, i materiali, le attrezzature e le norme che ne regolano l'uso: di tutto ciò l'artista si segue per esprimere e comunicare il suo messaggio visivo in forma concreta. In molti casi è proprio la padronanza dell'aspetto tecnico che rende possibile la realizzazione di importanti capolavori della storia dell'arte.

In terzo luogo dobbiamo conoscere l'ambiente culturale e storico delle varie epoche: l'artista è condizionato oltre che dalla propria personalità, anche dall'ambiente culturale entro cui opera.

Impariamo, quindi, ad inquadrare un'opera d'arte nel suo contesto storico, ne comprenderemo l'importanza come manifestazione della cultura, della fede religiosa, dell'esigenza rappresentativa, del potere che l'ha commissionata e delle possibilità tecniche presenti in ogni epoca.

Solo a questo punto saremo in grado di esprimere una valutazione oggettiva e motivata sull'opera d'arte, senza più lasciarci condizionare dalla prima sensazione di gradimento o di rifiuto.

Giuseppe D'Errico



## L'angolo del cittadino

### Una storia senza fine

Domenica 22 maggio in Piazza De Vera D'Aragona, al rientro da una bellissima giornata trascorsa con parenti ed amici in un famoso ristorante sulla costa tra Rodi e San Menaio per una comunione di una nipotina, al centro della piazza come accennato sopra, verso le 21:00, ti trovo il solito comizio tenuto da A.N. con l'Avv. Agricola a parlare, a parlare!?!

Eustachio Agricola è un giovane e brillante avvocato che tutti noi conosciamo e gli vogliamo un sacco di bene; ma io mi domando...è possibile che Eustachio non si sia accorto che non c'è sordo più sordo di chi non vuole sentire?

Come da sempre si parla di I.C.I, di gabinetto pubblico, del vecchio convento restaurato già da anni ed oggi è di nuovo da restaurare? Ecc.ecc.

Caro Eustachio, ti parlo da modesto cittadino, lascia perdere tutto, perché, ormai Ischitella è un paese in coma profondo e irreversibile, anzi, al limite di una babele di biblica memoria. Le ricette per una buona ripresa e per aggiustare il tutto sarebbero semplici e del tutto gratuite, ma facciamo in tempo?

Ritengo che l'Ufficio Tributi, tenuto in modo superficiale, insufficiente e non adeguato, vada subito riformato, impiegando personale preparato, onde evitare lo sfacelo e la mortificazione di tantissime persone che ultimamente hanno subito e stanno subendo aggressioni al limite della legalità, per cartelle di pagamento anche non dovute.

Il famoso bagno pubblico, sempre chiuso e fatiscente, che in un paese civile è una necessità prioritaria, la domanda è: Perché è chiuso? Non ci fu un concorso per avere un addetto alla sua manutenzione? Dov'è l'addetto alle pulizie?

Il vecchio convento restaurato è un bene di tutta la comunità Ischitellana e vi posso garantire che darebbe degli ottimi frutti se dato a gente che può farlo fruttare investendo solo un poco di fantasia e la voglia di lavorare, come ad esempio far divenire l'ex convento un "Bad & break-fast"...o altro.

Sono tantissimi anni che vivo con piacere ad Ischitella, dove penso, ho dato un piccolo contributo di efficienza lavorativa, e dalle varie amministrazioni che si sono susseguite non ho che sentito parlare sempre delle stesse cose, cioè di nulla di concreto, ma solo stupidate da "Ballatoio".

I problemi, cara amministrazione presente e passata, cara opposizione presente e passata sono altri.

Alla gente, parliamo di lavoro, parliamo di avvenire per i nostri giovani, io ho tanta paura perché ritengo che con gente come voi non possiamo che aspettarci "Nulla".

Giovanni Cotugno

**ELEKTRO COMM.**

Elettropompe e accessori  
Motori Elettrici  
Gruppi Elettrogeni  
Attrezzature Edili - Agricole

Deposito, sede legale e amministrativa:  
C/da Vallone della Porta  
71010 ISCHITELLA (FG)  
tel. 0884.996995 fax 0884.918098



info e sms: 340.3786672 - 347.4774841

### Il Corriere di Ischitella

Piazza Garibaldi, 15  
Ischitella

direttore editoriale:  
**Enza Mastromatteo**  
vice-direttore:  
Gabriele Salvatore

redazione:  
Nazareno Voto  
Franco Di Lella  
Valerio Agricola

corrieredischitella@yahoo.it  
stampa: tipografia Lauriola  
tel. 0884.991075

## Cartolandia

Cartolibreria

Via G. Matteotti, 29 - tel. 338.8232461 - Ischitella  
www.tuttogargano.com/cartolandia



Climatizzatori  
Pompa di calore

La Garganica snc

di Santucci A. & R.

Via R. Bonghi, 9 - 0884.996223  
ISCHITELLA